

Report attività di Prevenzione Sanitaria

Anno 2022

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Introduzione

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), nel solco della normativa vigente e delle indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025, ha il mandato di tutelare la salute della collettività dai rischi presenti nell'ambiente e nei vari setting di vita e di lavoro, promuovendo stili di vita e comportamenti salutari. Svolge la sua attività tramite programmi di promozione della salute, screening oncologici, interventi di sorveglianza delle malattie infettive, piani di vigilanza e controllo nonché offrendo orientamento e informazione attraverso specifiche iniziative formative e comunicazione.

Nel presente report, per ciascuna area di interesse, sono indicati gli obiettivi, le modalità di intervento, alcuni dati rappresentativi dell'attività svolta nel 2022 e spunti sui *lavori in corso* del 2023; il documento è affiancato da un'infografica che riassume in modo dinamico i principali risultati conseguiti. Il report, senza avere la pretesa di essere esaustivo, vuole rappresentare un'occasione di condivisione del ruolo del DIPS che si realizza concretamente nel perseguimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). I LEA sono le prestazioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica che devono essere erogate ai cittadini e alla collettività, a garanzia di principi di efficacia e di equità: in un'ottica di trasparenza e condivisione, ogni sezione del report contiene il richiamo ai LEA di riferimento, la cui declinazione in dettaglio è pubblicata a margine del report.

Ci rivolgiamo a cittadini, associazioni, parti sociali, enti e strutture sanitarie del territorio di ATS Milano, con l'auspicio che una accresciuta consapevolezza della missione e delle attività del DIPS possa contribuire a favorire una cultura della prevenzione sempre più diffusa e in grado di sostenere un'attiva partecipazione ai programmi volti alla tutela della salute e al benessere della collettività.

Buona lettura!

Il Direttore

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

Marino Faccini





SALUTE E SICUREZZA AMBIENTI DI VITA

Obiettivi

Garantire la salute e la sicurezza degli ambienti di vita indoor ed outdoor compresi quelli di interesse collettivo quali le scuole, le piscine e altre strutture sportive, gli ambulatori medici e odontoiatrici privati, le strutture ricettive (per es. Bed and Breakfast, alberghi), i servizi alla persona (estetisti e parrucchieri), siti di balneazione, carceri. Monitorare fattori di rischio ambientali inerenti la proliferazione di infestanti pericolosi per la salute (per esempio lotta alle zanzare), il censimento dei manufatti contenenti amianto, la diffusione di pollini di interesse allergologico (per es. Ambrosia).

L'attività viene programmata annualmente, ma viene anche espletata su richiesta o segnalazione di Enti o Cittadini.

Riferimenti prestazioni LEA: B1, B2, B3, B5, B7, B9, B10, B13, B14, B15.

Come si interviene

L'intervento avviene su due livelli, uno informativo e l'altro di controllo. Vengono proposte campagne informative per la cittadinanza e per le Amministrazioni Comunali per aumentare la consapevolezza verso problematiche quali la salute e la sicurezza in piscina, sui pollini e il rischio delle arbovirosi (patologie infettive trasmesse dalle zanzare). I metodi di controllo utilizzati sono:

- I sopralluoghi che vedono impegnati direttamente gli operatori sanitari della struttura anche in collaborazione con altre articolazioni di ATS, per esempio il Dipartimento Farmaceutico, oppure in collaborazione con Enti esterni, per esempio la Polizia Locale, i Comuni, i NAS, AREU;
- I controlli documentali che riguardano le comunicazioni di inizio attività, i pareri in materia di igiene edilizia e urbanistica, i documenti di valutazione del rischio (es. piscine, prevenzione legionella);
- I campionamenti ambientali o di altre matrici: acque delle piscine e di balneazione (idroscalo e fiumi), la ricerca della legionella negli impianti idrici sia a seguito di casi sia come campagne di prevenzione (es. nelle torri evaporative), vari articoli (per la prima infanzia, giocattoli, indumenti, inchiostri per tatuaggi, liquidi per le sigarette elettroniche ecc.) per la ricerca di sostanze chimiche pericolose per la salute. Non ultimo il campionamento e il monitoraggio dei pollini di interesse allergologico con la pubblicazione del bollettino settimanale utile alle moltissime persone che soffrono di queste allergie.
- La verifica delle etichettature dei cosmetici, delle sostanze chimiche e delle merci sottoposte a vincolo sanitario dagli uffici doganali.

Dati sintetici di attività

Nel 2022 sono stati effettuati 9.128 controlli distribuiti nei diversi ambiti di intervento e campionamenti di diverse matrici, dei quali in particolare 1.115 tra acque di piscina e aria.

| Ambiti di intervento | Controlli complessivi |
|---|-----------------------|
| Servizi alla persona | 846 |
| Strutture sportive | 665 |
| Strutture ricettive | 224 |
| Strutture scolastiche | 217 |
| Strutture sanitarie | 2.247 |
| Trasporto sanitario | 686 |
| Cosmetici e sicurezza chimica | 33 |
| Controlli ambientali-Legionella | 213 |
| Controlli ambientali-balneazione | 96 |
| Controlli ambientali-ambrosia e pollini | 330 |
| Amianto | 917 |
| Urbanistica ed edilizia | 599 |
| Polizia mortuaria | 857 |
| Igiene dell'abitato | 1.198 |

Il 19.7% dei controlli ha avuto esito in un provvedimento: una sanzione nell'1,1% dei controlli e prescrizioni nel 18.6%

| Tipologia di provvedimenti | |
|---|--------------|
| Sanzioni su controlli programmati | 69 |
| Sanzioni su controlli non programmati | 31 |
| Totale sanzioni | 100 |
| Prescrizioni su controlli programmati | 1.033 |
| Prescrizioni su controlli non programmati | 668 |
| Totale prescrizioni | 1.701 |

Attività innovative/prospettive future

Di particolare interesse è il progetto per campionamento sui prodotti cosmetici: nel 2023 è iniziata la verifica rispetto alla sicurezza microbiologica ed in prospettiva sarà effettuata anche la valutazione sulla sicurezza chimica.

A cura di: SC Igiene e Sanità Pubblica – Direttore: Maira Bonini

Per saperne di più

[Igiene urbana e sanità pubblica | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://www.ats-milano.it)

IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE



Obiettivi

Assicurare l'attività di prevenzione e di tutela della salute dei cittadini connessa all'igiene e sicurezza degli alimenti non di origine animale. Garantire che l'acqua per uso potabile sia sempre buona e sicura dal punto di vista igienico sanitario. Promuovere una alimentazione sana e sostenibile in tutte le fasce di età, in tutti i contesti e riduzione dello spreco alimentare, in linea con la visione "One Health" che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente

Le aree di intervento sono:

- Area igiene e sicurezza alimentare: assicura l'attività di prevenzione attraverso azioni di controllo di tutta la filiera, dalla materia prima al prodotto alimentare destinato al consumatore finale, compresa l'acqua destinata al consumo umano.
- Area sorveglianza e prevenzione nutrizionale: assicura attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio prevalentemente alimentari in contesti collettivi e di comunità, nella popolazione in generale e in setting specifici di popolazione, promuovendo una sana alimentazione.

Riferimenti prestazioni LEA: E1, E3, E4, E5, E6, E7, E10, E11, E12, E13, E14, F6

Come si interviene

L'attività di controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare viene programmata annualmente sulla base dei criteri contenuti negli Indirizzi Regionali, ma può anche essere svolta su richiesta/segnalazione di Enti o Cittadini o Imprese; la sua gestione si basa su procedure standardizzate, a garanzia di trasparenza ed equità nei confronti degli operatori del settore.

Tra le attività rientra anche quella dell'Ispettorato Micologico, offerta gratuitamente ai privati cittadini che vogliono far verificare la salubrità dei funghi raccolti; nella stagione fungina, inoltre, viene predisposta una reperibilità micologica con esperti che intervengono tempestivamente a supporto dei presidi ospedalieri in caso di intossicazione da ingestione di funghi al fine di identificarne le specie consumate.

La sorveglianza nutrizionale viene svolta nella ristorazione collettiva e socioassistenziale, attraverso sopralluoghi in loco e verifica dell'appropriatezza dei menu (standard, etico religiosi, diete speciali) in base a criteri nutrizionali predefiniti per la fascia di età a cui sono rivolti. L'attività di promozione di sani stili alimentare si svolge anche nelle scuole e nelle aziende che hanno aderito al percorso di Promozione della Salute nei contesti occupazionali - WHP (Workplace Health Promotion). Il controllo e la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano, che in ATS Città Metropolitana di Milano proviene da falde acquifere sotterranee, prevede la verifica costante dei piani di autocontrollo effettuati dai gestori mediante il controllo della potabilità.

Dati sintetici di attività

Nel 2022 i controlli effettuati e relativi esiti sono sinteticamente riassunti nelle tabelle seguenti

| Ambiti di intervento | controlli complessivi |
|---|-----------------------|
| Controlli ufficiali su aziende alimentari | 3.517 |
| Campioni di alimenti per controllo analitico | 774 |
| Certificati di esportazione alimenti rilasciati | 1.400 |
| Sistemi di allerta gestiti | 395 |
| Campionamenti di acqua destinata al consumo umano per controllo analitico | 4.723 |
| Pareri e valutazione acqua destinata al consumo umano | 142 |
| Controlli nutrizionali programmati con sopralluogo | 204 |
| Pareri nutrizionali rilasciati (valutazione menu e tabelle dietetiche) | 942 |
| Segnalazioni Malattie Trasmissibili con Alimenti (MTA) | 38 |
| Verifiche sui funghi presso l'ispettorato micologico (in Kg) | 514 |

Esiti dei controlli.

| Tipologia dei provvedimenti | N° |
|---|-------------|
| Aziende alimentari risultate non conformi | 1.785 (51%) |
| Provvedimenti di sospensione attività alimentari | 129 |
| Esiti campioni di alimenti non conformi | 3 |
| Esiti di acqua non conformi | 29 (0.6%) |
| Indagini epidemiologiche effettuate per Malattie Trasmissibili con Alimenti (MTA) | 743 |
| Interventi effettuati per intossicazioni funghi | 18 |

Ambito di promozione della salute e interventi di comunicazione

| Promozione della salute e informazione | N° |
|---|-------|
| Corsi/interventi di comunicazione per gruppi target e popolazione | 23 |
| Studenti coinvolti nel programma FOODGAME | 3.835 |

Attività innovative/prospettive future:

Per quanto riguarda la sicurezza delle acque destinate al consumo umano, nel 2023 è proseguita la campagna di mappatura delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) che continuerà per tutto il 2024 in previsione dell'attuazione dei nuovi limiti previsti dalla normativa che entrerà in vigore nel 2026.

A cura di: SC Igiene degli alimenti e nutrizione – Direttore: Anna Norata

Per saperne di più

[Alimenti e nutrizione | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://www.ats-milano.it)

PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE



Obiettivi

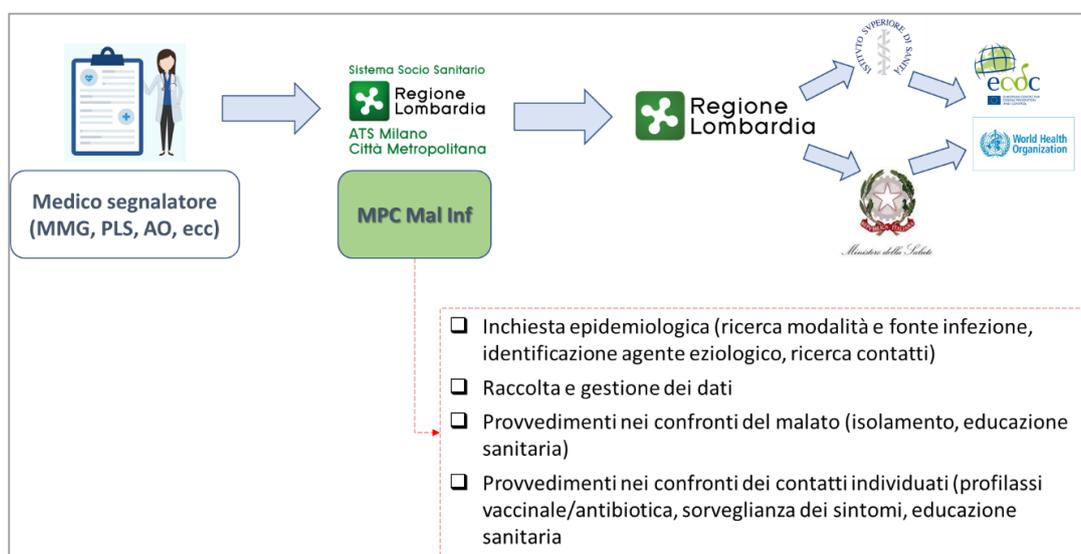
Monitorare l'andamento delle malattie infettive all'interno della collettività e pianificare interventi appropriati per prevenire o controllare la loro diffusione. E' infatti noto che le malattie infettive possono essere trasmesse da persona a persona o mediante l'acqua e gli alimenti, o ancora attraverso il contatto con animali o la puntura da parte di zanzare, zecche e altri insetti. Gli interventi di prevenzione e controllo consistono in profilassi antibiotica o vaccinale delle persone venute in contatto stretto con i malati e in azioni che coinvolgono ampie fasce di popolazione: governo e coordinamento, di concerto con le ASST e con il sistema delle cure primarie, dei piani di offerta vaccinale, e in raccordo con altri servizi di ATS, interventi di controllo della diffusione di insetti vettori di infezioni, campionamenti ambientali, misure di sicurezza alimentare. Inoltre, analizzando i dati relativi alle segnalazioni delle malattie infettive, è possibile monitorare l'andamento nel tempo delle stesse andando a individuare segnali di allerta di potenziali minacce per la salute pubblica.

Riferimenti prestazioni LEA: A1, A2, A3, A5

Come si interviene

Come schematizzato in Figura 1, tutto parte dalla segnalazione che ogni medico è tenuto a effettuare quando si trova dinanzi un paziente per il quale sospetti una malattia infettiva. In Italia, la segnalazione dei casi umani di malattie infettive alle autorità sanitarie è obbligatoria per legge a partire dal 1990.

Figura 1. Dalla segnalazione di malattia infettiva agli interventi di Sanità Pubblica



Alla ricezione della segnalazione, viene avviata “l’inchiesta epidemiologica” attraverso la quale, nel pieno rispetto della privacy, vengono raccolte una serie di informazioni utili a comprendere le modalità e la fonte di infezione, e a identificare le persone con cui il malato è entrato in contatto a cui saranno fornite indicazioni da seguire per evitare la diffusione del contagio. A queste ultime, in alcuni casi, è prevista una profilassi post-esposizione che consiste, a seconda del tipo di infezione, in una terapia antibiotica (come per le meningiti da meningococco) o nella vaccinazione (come per il morbillo o l’epatite A). Nel caso specifico della tubercolosi polmonare, le persone esposte al rischio di contagio, come i conviventi dei malati o chi proviene da Paesi ad alta prevalenza di tubercolosi, o ancora chi vive in condizioni di estrema povertà (es: homeless), vengono sottoposte ad esami e test di controllo specifici (test tubercolinico Mantoux).

Altra attività importante è quella svolta, in collaborazione con ASST Fatebenefratelli Sacco, in qualità di centro di riferimento anti-rabbia dedicato alla valutazione dei soggetti morsi da animali in relazione al rischio tetano, e rabbia per le morsicature avvenute all’estero, con offerta della vaccinazione, ove prevista, antitetanica e/o antirabbica.

Infine, vengono elaborati semestralmente report di sintesi sull’andamento delle patologie infettive nel nostro territorio che contengono anche approfondimenti su patologie di particolare interesse che hanno caratterizzato il semestre in esame, nonché report periodici sulle coperture vaccinali.

Dati sintetici di attività

Considerando che si è assistito a una drastica riduzione delle segnalazioni delle altre malattie infettive in conseguenza, anche, dell’effetto delle misure anti-Covid (distanziamento sociale, uso delle mascherine, quarantena, lockdown, chiusura delle scuole), le attività degli ultimi tre anni hanno riguardato prevalentemente l’emergenza Covid 19 arrivando a gestire oltre 1.400.000 mila casi.

Al netto dei casi legati alla pandemia Covid, ogni anno vengono gestite, in media, circa 10.000 segnalazioni di malattie infettive, eseguiti circa 1.600 test tubercolari Mantoux ai soggetti a rischio (contatti di caso, migranti, homeless, ecc.), e valutate circa 1.000 morsicature da animali.

In tabella sono riportati i numeri delle principali attività relative all’anno 2022.

| Attività di prevenzione e controllo malattie infettive – anno 2022 | n° |
|--|-----------|
| Segnalazioni malattie infettive (esclusi i casi Covid19) | 9.896 |
| Test Mantoux contatti persone con Tubercolosi | 1.079 |
| Test Mantoux persone a rischio di Tubercolosi (es. homeless, profughi, ecc.) | 597 |
| Morsicature | 1.031 |
| profilassi antirabbia | 34 |

Attività innovative/prospettive future:

L’esperienza dell’emergenza Covid 19 ha messo in luce, da una parte, l’imprevedibilità dei fenomeni pandemici e, dall’altra, la necessità di essere il più preparati possibile ad attuare tutte le misure per contenere i fenomeni pandemici. In tal senso, a partire dal 2022, l’attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive è stata caratterizzata dalla partecipazione attiva ai lavori di preparazione del piano pandemico locale di ATS e del suo aggiornamento nel corso del 2023.

A cura di: SC Medicina Preventiva nelle Comunità - Malattie Infettive – Direttore ff: Sabrina Senatore

Per saperne di più

[Malattie infettive | ATS Milano \(ats-milano.it\)](#)

[Report Malattie Infettive | ATS Milano \(ats-milano.it\)](#)

[Coronavirus | ATS Milano \(ats-milano.it\)](#)

[Screening gratuito per l'Epatite C \(HCV\) | ATS Milano \(ats-milano.it\)](#)

[Lotta alle zanzare, veicolo di malattie infettive: un impegno di tutti | ATS Milano \(ats-milano.it\)](#)



SCREENING
ONCOLOGICI

Obiettivi

Un programma di screening oncologico è un intervento di sanità pubblica che organizza esami a tappeto su ampie fasce di popolazione per individuare, tra le persone apparentemente sane, quelle a rischio di sviluppare un determinato tumore. Individuare precocemente una condizione di rischio consente di offrire un trattamento precoce, e di ricevere tutte le informazioni necessarie per compiere una scelta informata.

L'ATS della Città Metropolitana di Milano offre i test di screening oncologici previsti dai Livelli Essenziali di assistenza (LEA) all'interno di 3 programmi: screening dei tumori di collo dell'utero, colon-retto e mammella. I test di primo livello sono offerti ad ampie fasce di popolazione, con lo scopo di individuare i casi sospetti. Solo a questi ultimi viene proposto un approfondimento di secondo livello per arrivare a una diagnosi.

I programmi offerti si sono dimostrati efficaci nel ridurre:

- la mortalità specifica (il numero di decessi causati da un particolare tumore)
- l'incidenza specifica (il numero di nuovi casi di un particolare tumore), nei casi dei tumori del colon-retto e del collo dell'utero

Il percorso di screening coinvolge una ampia rete di strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e di farmacie del territorio delle province di Milano e Lodi. Vi collaborano diverse discipline e professioni sanitarie. Tutti i professionisti coinvolti hanno ricevuto una formazione specifica, e collaborano per garantire la massima qualità. Questo significa che il programma mira a garantire al cittadino una presa in carico quanto più sicura ed efficace, offrendo una esperienza quanto più positiva possibile.

Riferimenti prestazioni LEA: F8

Come si interviene

Partecipare a un programma di screening organizzato presenta dei vantaggi rispetto a fare spontaneamente un test, con o senza impegnativa. I programmi organizzati sono caratterizzati da una serie di attività, in cui ATS:

- Invita attivamente la popolazione target tramite lettera all'indirizzo di residenza.
- Offre gratuitamente i test di primo e secondo livello, garantendo la presa in carico, la qualità e la continuità delle cure. Non è necessaria l'impegnativa del medico
- Organizza gli appuntamenti nel centro più vicino alla residenza del cittadino. Se si desidera cambiare centro di riferimento, all'interno delle province di Milano e Lodi, è possibile chiamare il Numero Verde

Target e test di offerta dei programmi di screening

| Screening | Popolazione | Test di primo livello | Cadenza |
|--------------------------|------------------------------|---------------------------------------|-------------|
| Mammella | Donne di 45-49 anni | Mammografia bilaterale | Ogni anno |
| | Donne di 50-74 anni | Mammografia bilaterale | Ogni 2 anni |
| Colon-retto | Donne e uomini di 50-74 anni | Ricerca del sangue occulto nelle feci | Ogni 2 anni |
| Collo dell'utero* | Donne di 25-29 anni | Pap test in fase liquida | Ogni 3 anni |
| | Donne di 30-64 anni | HPV DNA test | Ogni 5 anni |

*Alle donne nate a partire dal 1 gennaio 1997, vaccinate contro HPV entro i 15 anni è offerto un percorso di screening dedicato, con un HPV DNA test ogni 5 anni a partire dai 30 fino ai 64 anni.

Dati sintetici di attività

Nella tabella seguente sono illustrati il numero di inviti registrati nel 2022, quanti assistiti hanno partecipato (adesioni) al test di primo livello, quanti approfondimenti sono stati eseguiti, e quanti tumori sono stati diagnosticati nell'ambito dei programmi di screening

| Screening | Inviti | Adesioni | Approfondimenti | Tumori/precursori tumorali diagnosticati |
|------------------------------------|---------|----------|-----------------|--|
| Mammella | 333.678 | 153.699 | 9.710 | 589 |
| Colon-retto | 691.019 | 232.575 | 7.324 | 242 |
| Collo dell'utero (Pap test) | 20.417 | 4.258 | 200 | 21 CIN2+ |

Per lo screening mammografico ogni 100 donne screenate, 6 donne sono state sottoposte ad un approfondimento. Ogni 100 donne che eseguono un approfondimento, 6 hanno ricevuto una diagnosi di tumore. Grazie anche all'azione preventiva dei programmi di screening nella nostra ATS, 9 donne su 10 sono ancora in vita a 5 anni dalla diagnosi di tumore al seno.

Per lo screening colon-retto ogni 100 persone screenate, 3 sono state sottoposte ad approfondimento. Ogni 100 coloscopie di approfondimento, 28 hanno rilevato una diagnosi di adenoma iniziale, 8 di adenoma avanzato e 3 di tumore. Gli studi in corso in tutta Italia stanno evidenziando una riduzione dei casi sul territorio dove i programmi di screening come il nostro hanno una buona copertura.

Per lo screening dei tumori del collo dell'utero ogni 100 donne che hanno fatto un Pap test, 5 sono state sottoposte a un approfondimento. Su 100 colposcopie di approfondimento, 10 hanno rilevato una diagnosi di CIN2 o peggiore. CIN2 e CIN3 sono diagnosi istopatologiche che descrivono una condizione di maggior rischio di sviluppare un tumore, per cui di norma è indicato un intervento chirurgico e/o un monitoraggio clinico più intenso.

Nel 2022 sono state invitate 47.772 donne per HPV DNA test primario di cui 14.612 hanno partecipato. Di queste 314 sono state inviate alla colposcopia.

Accedendo alle prestazioni nella pagina di ATS dedicata agli screening oncologici e inserendo il comune di appartenenza è possibile, per ciascuna area territoriale, visualizzare il numero verde, scaricare gli opuscoli informativi e leggere i contenuti di ciascuna linea di screening.

Attività innovative/prospettive future:

Il servizio di screening di ATS è impegnato nell'attuazione di strategie combinate per migliorare il raggiungimento di tutta la popolazione eleggibile e l'adesione della stessa ai test di screening, quali ad esempio:

- Coinvolgimento dei medici di medicina generale nella registrazione degli inviti e nella promozione dello screening
- Coinvolgimento delle aziende in collaborazione con il servizio di promozione della salute nell'ambito del progetto di Workplace Health Promotion per la promozione dello screening tra i dipendenti, con modelli di accesso diretto alla prenotazione
- Interoperabilità dei software in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono in varie fasi di avanzamento diversi percorsi di integrazione (es fascicolo sanitario, accesso del cittadino al gestionale di screening, appIO, altro)
- Equità di accesso allo screening. Stiamo collaborando con diversi enti (ASST, scuole, distretti) per raggiungere le popolazioni migranti attraverso la produzione di materiali informativi multilingua veicolati attraverso social media e app dedicate.

A cura di: SC Medicina Preventiva nelle Comunità - Screening – Direttore: Anna Silvestri

Per saperne di più

[Screening oncologico | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://ats-milano.it)

[I numeri del cancro in Italia 2022 – Associazione Italiana di Oncologia Medica Osservatorio Nazionale Screening – sito ufficiale](#)



SICUREZZA IMPIANTI

Obiettivi

Garantire, per determinate categorie di impianti, attrezzature e insiemi caratterizzati da un alto rischio intrinseco, l'uso sicuro per i lavoratori e/o utilizzatori, mediante azioni preventive di controllo periodico della funzionalità dei dispositivi di protezione e di sicurezza nonché azioni di controllo ispettivo circa il rispetto degli ulteriori adempimenti previsti dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08).

Le tipologie di impianti che sono oggetto di tali controlli e le relative modalità/periodicità di effettuazione sono definite, oltre che dal suddetto D. Lgs 81/08, anche da una serie di altre norme specialistiche che disciplinano la tematica della sicurezza e del controllo degli impianti (d.m. 329/04, dPR 162/99, dPR 462/01, dm 11/4/11); tali tipologie sono riepilogate nella seguente tabella:

| Tipologie di impianti |
|---|
| Impianti elettrici e di messa a terra in ambienti di lavoro |
| Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche in ambienti di lavoro |
| Impianti elettrici in ambienti di lavoro con pericolo di esplosione |
| Impianti di sollevamento installati in luoghi di lavoro/cantieri |
| Impianti elevatori/ascensori installati in ambienti di vita (condomini, ospedali, scuole, ...) |
| Impianti a pressione e di riscaldamento installati in ambienti di lavoro |
| Impianti a pressione tipo serbatoi GPL non asserviti a processi produttivi |
| Impianti di riscaldamento ad acqua calda con potenza > 116 Kw non necessari all'attuazione di processi produttivi |

L'attività di controllo periodico rappresenta un'azione di prevenzione predittiva/proattiva che si attua sia con la verifica della completezza documentale e sia, soprattutto, mediante test e prove di funzionalità, anche con simulazione di guasti, di tutti i componenti che garantiscono l'uso sicuro degli impianti in questione. Il controllo ispettivo costituisce il naturale corollario di tale attività in quanto rivolto a ulteriori elementi "di contorno" agli impianti che devono essere garantiti per assicurare il più alto grado di sicurezza degli impianti stessi.

Riferimenti prestazioni LEA: B5, C3, C4.

Come si interviene

L'attività di controllo periodico viene programmata annualmente, sulla scorta delle richieste formulate dalle aziende/imprese o amministratori pubblici/privati; l'attività di controllo ispettivo viene pianificata sulla scorta del grado di rischio più elevato tipico di alcuni impianti (p. es. impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, impianti di sollevamento nei cantieri, ...).

Inoltre vengono svolte attività di controllo ispettivo a seguito di segnalazioni/esposti o su richiesta di altre istituzioni (Polizia Locale, Procura della Repubblica, ...).

L'approccio al controllo periodico impiantistico si sviluppa secondo due linee di azione:

- **il controllo documentale**, per la verifica del corretto processo di messa in servizio o di omologazione/collaudò dell'impianto e l'accertamento dell'esecuzione delle successive prove di manutenzione e di mantenimento in efficienza dei dispositivi di sicurezza; tale controllo può essere svolto in sede o direttamente sul luogo di installazione/utilizzo dell'impianto
- **il sopralluogo**, durante il quale, dopo l'esame visivo dell'impianto e dei suoi componenti, si effettuano - anche mediante opportuni strumenti di test - le prove e le misure finalizzate a garantire l'efficienza, la funzionalità e la garanzia di intervento dei dispositivi di controllo, di protezione e di sicurezza previsti per tutelare l'incolumità dei lavoratori o utilizzatori.

L'attività ispettiva segue sostanzialmente le medesime fasi ed è rivolta ad approfondire altri aspetti non strettamente correlati all'impianto ma al contesto in cui lo stesso è utilizzato (p. es. verifica interferenza per presenza di più impianti di sollevamento o per collocazione in prossimità di linee elettriche, presenza di cariche elettrostatiche che possono innescare uno scoppio, assenza di dispositivi di mitigazione del rischio di scoppio: cappe aspiranti miscele esplosive, ecc....)

Dati sintetici di attività

nel 2022 sono stati effettuati complessivamente 6.972 controlli interessanti le varie tipologie di impianti come viene rappresentato nella tabella seguente:

| Tipologia impianto | N. impianti controllati |
|---|-------------------------|
| Impianti elettrici e protezione scariche atmosferiche in ambienti di lavoro | 883 |
| Impianti elettrici in ambienti con pericolo esplosione | 50 |
| Impianti di sollevamento installati in luoghi di lavoro/cantieri-controllo periodico | 1.525 |
| Impianti di sollevamento installati in luoghi di lavoro/cantieri-vigilanza | 31 |
| Impianti elevatori/ascensori installati in ambienti di vita | 2.604 |
| Impianti a pressione e di riscaldamento in ambienti di lavoro/non asserviti a processi produttivi (GPL) | 1.879 |

Gli esiti non favorevoli dei controlli (con sanzione o prescrizione) sono rappresentati nella seguente tabella, in percentuale rispetto al totale di impianti verificati della corrispondente categoria:

| Tipologia impianto | % esiti non favorevoli |
|---|------------------------|
| Impianti elettrici e protezione scariche atmosferiche in ambienti di lavoro | 5 |
| Impianti elettrici in ambienti con pericolo esplosione | 72 |
| Impianti di sollevamento installati in luoghi di lavoro/cantieri-controllo periodico | 0 |
| Impianti di sollevamento installati in luoghi di lavoro/cantieri-vigilanza | 42 |
| Impianti elevatori/ascensori installati in ambienti di vita | 35 |
| Impianti a pressione e di riscaldamento in ambienti di lavoro/non asserviti a processi produttivi (GPL) | 12 |

Le violazioni hanno riguardato principalmente carenze documentali/progettuali, carenze manutentive (spesso correlate, come nel caso degli elevatori/ascensori, alla vetustà degli impianti) e/o anomalie di funzionamento dei dispositivi di sicurezza.

I dati orientano a puntare l'attenzione soprattutto verso tre categorie di impianti

- Impianti elettrici in ambienti con pericolo di esplosione
- Impianti di sollevamento installati in luoghi di lavoro-cantieri
- Impianti elevatori/ascensori installati in ambienti di vita

Attività innovative/prospettive future

Nel processo di prevenzione è fondamentale coinvolgere i soggetti che sono interessati dai rischi insiti nell'utilizzo degli impianti in oggetto. Pertanto negli ultimi anni si sono poste in atto azioni di promozione della cultura della sicurezza impiantistica rivolte principalmente ai settori dove, in ragione sia del rischio intrinseco che delle violazioni riscontrate, si ritiene necessario sensibilizzare tutti gli stakeholder che partecipano direttamente o indirettamente al processo di prevenzione degli infortuni/incidenti.

Sono stati avviati dei Piani/Programmi di prevenzione riguardanti le tre categorie di impianti sopra richiamate (impianti elettrici nei distributori carburanti, impianti di sollevamento mobili nei cantieri, ascensori) ma anche riguardanti impianti a pressione nelle strutture sanitarie, che si intendono proseguire nel 2024 completando le azioni previste dai Piani/Programmi con l'eventuale redazione di linee guida/documenti di buone prassi da diffondere mediante i canali web alle aziende/operatori del settore con l'intento di sottolineare l'importanza di un'autovalutazione critica dei rischi dei propri impianti.

A cura di: SC Impiantistica– Direttore: Marco Colombo

Per saperne di più

<https://www.ats-milano.it/pubblicazione-documenti/manuali>

<https://www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/lavoro/impiantistica>



Obiettivi

Supportare analiticamente le attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria nell'ambito del controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare, di sicurezza dei *Chemicals* (prodotti o articoli in commercio che contengono sostanze chimiche o loro miscele), di sicurezza degli ambienti di vita, di sicurezza degli ambienti di lavoro, di prevenzione dei tumori.

Il Laboratorio di Prevenzione è attivato esclusivamente dai servizi dei Dipartimenti di Igiene di Prevenzione Sanitaria, principalmente lombardi ma anche nazionali poiché laboratorio del controllo ufficiale non solo lombardo ma anche in reti nazionali. Le prestazioni sono per la maggior parte erogate su programmazione in ottemperanza ai piani di prevenzione regionale e nazionale.

Il Laboratorio di Prevenzione è inserito nel sistema di gestione di ATS Milano, certificato ISO 9001:2015. È inoltre accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 da Accredia, ente unico nazionale previsto dal regolamento (CE) n. 765/2008, a garanzia che i controlli analitici ufficiali, in ambito di sicurezza alimentare, siano erogati nel rispetto del Regolamento (CE) 625/2017.

| Sicurezza alimentare |
|---|
| Determinazioni di contaminanti chimici e microbiologici in alimenti di origine non animale |
| Determinazioni di sostanze chimiche cedute dai materiali a contatto con gli alimenti |
| Ricerca ed identificazione in biologia molecolare di alimenti geneticamente modificati (OGM) |
| Ricerca di alimenti trattati con radiazioni ionizzanti |
| Ricerca ed identificazione di patogeni in alimenti per sospetta Malattia a Trasmissione Alimentare |
| Ricerca ed identificazione di patogeni in materiale biologico a supporto di indagini epidemiologiche per Malattie a Trasmissione Alimentare |
| Determinazioni chimiche e microbiologiche in acque destinate al consumo umano |
| Sicurezza dei chemicals |
| Determinazioni chimiche su prodotti o articoli oggetto di restrizione secondo l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) |
| Determinazioni chimiche finalizzate alla verifica della classificazione ed etichettatura dei prodotti o articoli ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) |
| Sicurezza degli ambienti di vita |
| Campionamento ed analisi di aria indoor per la ricerca di sostanze chimiche e microrganismi |
| Determinazione di amianto in manufatti da costruzione |
| Determinazioni chimiche e microbiologiche di acque di piscina |
| Determinazioni microbiologiche nelle acque di balneazione |
| Determinazioni per <i>legionella spp</i> |
| Campionamento ed analisi di composti organovolatili (VOC) nelle aree che sono state oggetto di bonifica e destinate ad uso residenziale |
| Sicurezza degli ambienti di lavoro |
| Campionamento ed analisi di aria per la valutazione dell'esposizione professionale ad inquinanti chimici |
| Determinazione dell'esposizione a fibre di amianto ai sensi del DL 81/2008 |
| Prevenzione dei tumori |
| Determinazione del sangue occulto nelle feci nello screening preventivo del tumore al colon retto |

Dati sintetici di attività

I dati di attività del Laboratorio di Prevenzione possono essere accorpati in 3 macro tipologie di campioni:

- campioni a valenza probatoria gestiti nei piani dei controlli ufficiali
- campioni su matrici umane per lo screening preventivo di popolazione
- campioni su matrici umane in supporto ad alcune ASST

Il numero di campioni e determinazioni eseguiti per tipologia nel 2022 sono stati li seguenti:

| Campioni eseguiti nell'ambito dei controlli ufficiali | N. campioni | N. parametri |
|---|--------------------|---------------------|
| analisi chimiche e microbiologiche acque destinate al consumo umano | 12.349 | 231.351 |
| analisi chimiche e microbiologiche acque di piscina e di balneazione | 1.338 | 5.377 |
| analisi legionella | 942 | 2.022 |
| analisi chimiche e microbiologiche di alimenti di origine non animale, compresi i materiali a contatto con alimenti | 1.716 | 75.871 |
| tipizzazione ceppi (sierologica/molecolare/microscopica) | 295 | 366 |
| altri tipi di analisi | 258 | 1.405 |
| Campioni eseguiti in ambito preventivo | N. campioni | N. parametri |
| Screening sangue occulto | 247.434 | 247.434 |
| Campioni eseguiti in supporto della ASST FbF-Sacco | N. campioni | N. parametri |
| Analisi virologiche | 5.137 | 19.383 |
| Analisi in Biologia Molecolare per Centro MTS (Malattie a trasmissione sessuale) | 5.767 | 23085 |
| Campioni eseguiti in supporto della ASST Santi paolo e Carlo, ASST FbF-Sacco, ASST Nord Milano e le carceri milanesi | N. campioni | N. parametri |
| Screening droghe d'abuso | 40.708 | 249.956 |
| Analisi di conferma in GC/MS | // | 227 |

Il numero di determinazioni tende ad aumentare poiché vengono inserite nuove determinazioni ed incrementati i profili analitici erogati per aderire al meglio ai piani regionali di prevenzione.

Il numero di campioni irregolari di alimenti di origine non animale si attesta sulle stesse percentuali nazionali ovvero circa 1% dei campioni analizzati.

Attività innovative/prospettive future:

Il Laboratorio di Prevenzione è inserito nel Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ed è chiamato a riqualificarsi e sviluppare nuove collaborazioni con le università, i laboratori della medicina del lavoro delle ASST, i Centri Antiveneni (CAV), l'Istituto Zooprofilattico per l'affrontamento di tematiche di prevenzione come ad esempio l'identificazione dei virus in acque ed alimenti, l'ampliamento delle prestazioni analitiche in ambito REACH, lo studio di microcontaminanti emergenti in acque ed alimenti (come i PFAS), l'integrazione della microscopia elettronica nello studio ed identificazione dell'esposizione a fibre. Il laboratorio concluderà nel 2026 il processo sul turnover strumentale acquistando nuove e maggiormente performanti apparecchiature grazie al finanziamento del SRPS.

A cura di: SC Laboratorio di Prevenzione – Direttore: Sonia Vitaliti

Per saperne di più

[Laboratorio di prevenzione | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://www.ats-milano.it)



Obiettivi

La tematica del rapporto salute e ambiente, integrata nel Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025 dal clima, si è sviluppata dalla sempre maggiore consapevolezza che l'essere umano vive all'interno di ecosistemi in profonda relazione con l'ambiente che lo circonda; la qualità delle matrici ambientali si riflette in maniera diretta sulla salute delle popolazioni vegetali e animali, condizionando attivamente lo sviluppo e il mantenimento della biodiversità ecosistemica, che a sua volta influisce sulla qualità della vita delle persone.

La Struttura si occupa delle valutazioni legate all'esposizione a fattori di rischio ambientale.

Le aree di attività della struttura comprendono:

- L'urbanistica, tutelando lo stato di salute della popolazione, in previsione di progetti urbanistici di trasformazione territoriale nonché di piani e programmi a scala estesa (aree residenziali/produttive/commerciali, riqualificazioni urbanistiche, revisioni di Piani di Governo del Territorio, etc.), partecipando a processi di valutazione ambientale mirati a identificare i potenziali impatti che queste opere potrebbero avere sulla popolazione. Rientrano in tale attività i pareri forniti nell'ambito dei procedimenti di VIA (valutazione impatto ambientale) e VAS (valutazione ambientale strategica).
- I siti contaminati, valutando i potenziali rischi sanitari sulla popolazione derivanti dall'esposizione a diversi contaminanti presenti nelle matrici ambientali di siti contaminati presenti sul territorio di competenza. La mission è quella di tutelare i potenziali recettori esposti alla contaminazione del suolo e delle acque sotterranee; questo avviene mediante l'attuazione di valutazioni tecniche, espresse agli Enti competenti, in merito alle varie fasi del processo di bonifica e con particolare riferimento all'Analisi del Rischio sanitario ai sensi del d.lgs 152/06.
- Gli impianti, tutelando la salute della popolazione analizzando i potenziali impatti sulle matrici ambientali, causati dalla modifica/avvio di impianti industriali relativi a differenti tipologie di attività (energetiche, produzione e trasformazione dei metalli, industria dei prodotti minerali, industria chimica, gestione dei rifiuti, ecc.), che insistono sul territorio di competenza.
- La radioprotezione, che si pone come obiettivo di accertare l'adozione di misure preventive da parte di soggetti detentori ed utilizzatori (ospedali, case di cura, aziende, ecc.) di sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti al fine di tutelare gli operatori, i pazienti e la popolazione in generale, verificando il rispetto della normativa vigente, nazionale e regionale, delle norme di buona tecnica e delle raccomandazioni internazionali. Tale obiettivo prevede anche che ci si attenga alle linee di indirizzo regionali nonché l'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA) del 2017, in particolare in riferimento ai capitoli: prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e tutela della collettività dal rischio radon

Riferimenti prestazioni LEA: B3, B4, B12, B14.

Come si interviene

L'approccio è multiprofessionale e a seconda dell'ambito gli interventi prevedono attività di controllo documentale e sopralluogo, con emissione di contributi tecnico-specialistici nell'ambito di procedimenti amministrativi avviati dagli Enti Istituzionali (Ministeri, Regione, Provincie e Comuni) e il rilascio di atti autorizzativi per l'impiego di Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti (Nulla Osta Sanitari e Autorizzazioni per Risonanza Magnetica) nell'ambito della Radioprotezione.

Vengono inoltre realizzate campagne informative per la cittadinanza al fine di sensibilizzare su determinati argomenti la popolazione (utilizzo corretto degli smartphone, abbronzatura artificiale, pacemaker e campi elettromagnetici).

Dati sintetici di attività

Di seguito una tabella sintetica dell'attività svolta nell'anno 2022.

| Ambiti di intervento | Atti/Pareri emessi | Controlli totali |
|----------------------|--------------------|------------------|
| Radioprotezione | 284 | 850 |
| Siti contaminati | 227 | 1001 |
| Impianti | 111 | |
| Urbanistica | 132 | |

Attività innovative/prospettive future: il futuro sviluppo dell'attività prevede l'approfondimento di tematiche emergenti quali l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'esposizione a nuovi fattori di rischio (contaminanti emergenti), la mitigazione degli effetti da questi derivati (isole di calore, inquinamento atmosferico, etc.).

A cura di SC Salute Ambiente – Referente: Laura Colombo

Per saperne di più

[Ambiente e Salute - Inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici](#)

[Smartphone, cellulari e dispositivi digitali | ATS Milano \(ats-milano.it\)](#)



**PREVENZIONE
E SICUREZZA
NEGLI AMBIENTI
DI LAVORO**

Obiettivi

Garantire sicurezza e salute negli ambienti di lavoro al fine di prevenire infortuni e malattie professionali attraverso lo svolgimento di attività che interessano le aree:

- Sicurezza luoghi di lavoro, macchine, attrezzature, impianti
- Igiene del lavoro: protezione degli ambienti e lavorazioni da agenti chimici, fisici e biologici nocivi per la salute
- Medicina del lavoro: tutela della salute dei lavoratori esposti a rischio professionale, lavoratrici madri, apprendisti e minori

Come si interviene

L'approccio è multiprofessionale e si espleta attraverso:

- Vigilanza negli ambienti di lavoro, d'iniziativa, su richiesta o su programmazione;
- Rilascio di pareri per autorizzazioni, in deroga a norme;
- Informazione/assistenza per la presentazione del piano di rimozione amianto;
- Valutazione di piani di Lavoro di bonifica amianto friabile e a matrice compatta;
- Certificazione di restituibilità di ambienti bonificati da amianto friabile;
- Risposta al ricorso avverso il giudizio di idoneità alla mansione del medico competente;
- Attività di rilascio e rinnovo patenti gas tossici, patentini amianto, radioprotezione
- Collaborazione ad attività formative per lavoratori, tecnici e imprese;
- Partecipazione alle iniziative di promozione della salute negli ambienti di lavoro (WHP, le storie di infortunio ecc.);
- Studi di epidemiologia occupazionale (analisi dei dati relativi a infortuni, malattie professionali e loro cause);
- Informazione/Assistenza per astensione anticipata dal lavoro a rischio per gravidanza e/o allattamento;
- Supporto informativo, tecnico e normativo per la tutela della salute negli ambienti di lavoro.

Riferimenti prestazioni LEA: B10, B11, B13, C1, C2, C3, C4, C5, C6

Dati sintetici di attività

| Ambiti di intervento | Controlli complessivi |
|--|-----------------------|
| Aziende | 8.225 |
| Cantieri | 3.171 |
| Indagini infortuni | 376 |
| Indagini malattie professionali | 175 |
| Piani mirati | 1.824 |
| Verifiche documentali, richieste dell'autorità giudiziaria, ecc. | 3.780 |

Attività innovative/prospettive future

Sviluppo del Piano Mirato di Prevenzione (PMP), che è lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti, ecc.), per una crescita globale della cultura della sicurezza.

Le aree comprendono:

- Rischio cancerogeni in edilizia;
- Sorveglianza sanitaria efficace in agricoltura;
- Stress da calore in agricoltura;
- Valutazione del rischio delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico rivolto agli operatori dell'Assistenza Domiciliare Integrata;
- Impianti di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Infortuni nel settore degli allestimenti fieristici.

Realizzazione di strumenti innovativi di vigilanza tramite l'utilizzo di droni e di comunicazione tramite produzione di video e di performance teatrale dedicate alla narrazione delle storie di infortunio.

A cura di SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Direttore: Caterina D'Andria

Per saperne di più

[Lavoro | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://ats-milano.it)

[Storie di infortuni | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://ats-milano.it)



PROMOZIONE DELLA SALUTE

Obiettivi

“La promozione della salute è la **strategia** che permette alle persone, alle organizzazioni e alle comunità di accrescere le conoscenze, il potere e il controllo sulle **condizioni di salute** proprie, individuali e collettive” (1998, Health Promotion Glossary, World Health Organization-WHO).

L'attività ha l'obiettivo di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza attraverso la programmazione, erogazione e governance di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e non, nei contesti collettivi e di comunità in raccordo con le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e altri soggetti territoriali.

Nella Struttura operano gruppi di lavoro multiprofessionali, con personale sanitario, sociosanitario e sociale (medici, infermieri, assistenti sanitari, dietisti, psicologi, educatori professionali, assistenti sociali).

Riferimenti prestazioni LEA: F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9

Come si interviene

Le attività e i programmi di promozione della salute sono annualmente definiti nel PIL - Piano Integrato Locale di Promozione della Salute - documento di programmazione locale, che declina le indicazioni e gli obiettivi del Piano Regionale Prevenzione, ed è elaborato dalla SC Promozione Salute, in collaborazione con gli altri Servizi e Dipartimenti dell'ATS, le ASST e numerosi altri Stakeholder istituzionali esterni (tra questi, hanno un ruolo centrale gli Uffici Scolastici di Milano e Lodi, gli Ambiti e i Comuni del territorio)

Il PIL propone un'analisi puntuale rispetto al contesto di riferimento, e quindi al territorio, ai determinanti di salute, ai sistemi di sorveglianza della popolazione, In esso sono esplicitati tutti i processi locali attivati e il contributo delle diverse competenze professionali in ciascuno dei principali filoni di attività.

In questa cornice si collocano i molteplici programmi, progetti e iniziative, sintetizzati nella figura.



Dati sintetici di attività

| Ambiti di intervento | Persone coinvolte/eventi |
|--|--------------------------|
| Educapari | 20.179 studenti |
| Life Skill training | 3.750 studenti |
| Unplugged | 934 studenti |
| Piedibus | 1.811 studenti |
| WHP | 132.000 lavoratori |
| Gruppi di cammino | 3.400 adulti |
| Prevenzione Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) | 159 eventi |

Attività innovative/prospettive future

La programmazione e la realizzazione delle iniziative tiene conto della mission e della vision del SSR e delle Regole di Sistema Regionali, che per il 2023 affidano alla ATS il compito di:

- strutturare una Rete territoriale della prevenzione in sinergia con ASST, Uffici Scolastici Territoriali e Comuni che garantisca un approccio multisettoriale alle tematiche di salute, in particolare nel setting scuola.
- Progettare e realizzare iniziative sperimentali per l'“ascolto” dei bisogni di salute della popolazione e per la “comunicazione attiva” da parte di ATS delle conoscenze e dei contenuti informativi utili alla Health Literacy (HL) individuale, comunitaria e pubblica/politica.
- Avviare Laboratori Permanenti per la promozione di Attività fisica e movimento a livello di ATS e in ciascuna ASST.
- Aggiornare e proseguire l'attuazione del Piano Locale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico

predisposto nella cornice del Piano di Azione Regionale (DGR 585/18 e DGR 80/23).

- Implementare processi di co-progettazione in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore.
- Declinare i Protocolli territoriali per “Lo sviluppo e il consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo e cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità previsti dalla DGR 6761/22 in collaborazione con le Prefetture di Milano e Lodi.
- Collaborare con altri Dipartimenti di ATS alla realizzazione del Piano di Azione Territoriale per contrastare il disagio dei minori previsto dalla DGR 7499/22.

A cura di SC Promozione della salute - Direttore ff: Anna Lamberti

Per saperne di più

[Promozione della salute | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://ats-milano.it)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana